

AGRICOLTURA:IN ANNUARIO INEA FOCUS SU SETTORE IN DIFFICOLTA'

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Continuano le difficoltà per l'agricoltura italiana e in generale del settore agroalimentare. Nel 2007 il Pil agricolo, benché in aumento (+1,5%) ha visto ridursi la sua quota sul Pil nazionale scesa nel corso del 2007 al 2,3% (2,4% nel 2006) in calo anche la quota dell'industria alimentare scesa all'1,7% (1,8% nel 2006). E' quanto emerge dall'Annuario dell'Agricoltura Italiana dell'Inea (istituto nazionale di Economia agraria) che sarà presentato domani a Roma insieme al volume "Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari italiani".

L'Annuario dedica particolare attenzione al peso specifico della produzione, agli andamenti occupazionali, allo stato dell'industria collegata e alle variazioni dei prezzi. Mentre il volume sul commercio con l'estero, partendo dalla definizione dello scenario macroeconomico e internazionale sottolinea come nel 2007 il dato più significativo sia stato l'aumento delle materie prime, particolarmente cereali e prodotti lattiero caseari. Ma anche qui benché il sistema agro-alimentare abbia beneficiato dell'aumento delle esportazioni (+6,3%) e delle importazioni (+2,1%) il suo peso sull'interscambio nazionale si è ridotto. (ANSA).

AGRICOLTURA: INEA;CULTURA CONTADINA NARRATA DAI PROTAGONISTI

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Esplorare l'altra parte della storia, quella non ufficiale, fatta di ricordi, racconti e vita vissuta, per comprendere e comunicare efficacemente il ruolo della cultura contadina nell'Italia di ieri e di domani. Questo l'obiettivo di 'Storie di vita: significato e uso nella ricerca sociale', ricerca realizzata dall'Istituto nazionale economia agraria (Inea) nell'ambito del progetto 'Dall'aratro alla zuccà, presentata oggi a Roma presso la Casa della Memoria e della Storia.

"La cultura contadina non è scomparsa - ha detto Monica Caggiano, dell'Inea -. Il mondo che abbiamo osservato non è più quello dei 'vinti', ma di persone che scelgono coscientemente la loro professione, lottano per essa e portano con sé valori molto saldi e attuali, come il rispetto dell'ambiente e del paesaggio, la qualità dei prodotti agricoli, la promozione della filiera corta, la difesa del territorio".

La ricerca, condotta attraverso una serie di interviste realizzate nel corso dell'anno, ha toccato tutte le regioni d'Italia e non solo le campagne: alcuni degli intervistati vivono e lavorano infatti in zone di recente urbanizzazione, come i lavoratori della 'Cooperativa agricoltura nuova' di Roma e i contadini della zona di Castelnuovo, in Campania, ultimi difensori del loro territorio dall'abusivismo edilizio. "I risultati dell'indagine verranno pubblicati entro il prossimo giugno in un libro - ha detto Francesca Giaré dell'Inea -. Quello che vogliamo sottolineare oggi è l'approccio sociologico di questo lavoro, basato sulla qualità e non sui numeri e le statistiche".

Alla presentazione sono intervenuti Franco Ferrarotti, illustre sociologo e professore alla 'Sapienza' di Roma, Maria Immacolata Macioti e Alessandro Portelli, anch'essi professori della 'Sapienza', Diego Mometti e Andrea Fenoglio, curatori del Progetto audiovisivo 'Aristeo', Giovanni Rinaldi, Direttore associazione 'Casa di Vittorio' e curatore del Progetto culturale-artistico 'Braccianti'.(ANSA).

POL - Inea, Zaia: Continuare nella difesa del comparto agricolo

Roma, 17 dic (Velino) - "Le cifre che Inea ci mette a disposizione con il suo Annuario sono l'autorevole dimostrazione che il comparto agricolo va difeso e sostenuto". Lo dichiara ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commentando la sessantunesima edizione dell'annuario redatto dall'Inea che verrà presentato domani presso il Mipaaf. "Il lieve aumento del Pil dà la sensazione che - prosegue - l'agricoltura, a differenza di altri settori, più coinvolti nella crisi dell'economia virtuale, ha una sua forza dettata da un inscindibile rapporto con la realtà. Ma occorre tenere conto delle difficoltà occupazionali e della questione prezzi, che portano a scambi commerciali sempre più pesanti per il nostro sistema". "Nello scenario che - aggiunge Zaia - ci presenta Inea, una grande soddisfazione viene data dal prezzo della terra, sia pure con le differenziazioni dovute alle aree geografiche, che ha registrato un aumento del proprio valore. Complessivamente dobbiamo chiedere al sistema Paese una maggiore attenzione a un settore che rappresenta, in ogni caso, la ricchezza reale del nostro Paese".

Secondo i dati dell'annuario dell'agricoltura italiana si è verificato un aumento del Pil con un più 1,5 per cento, cresce il valore aggiunto, più 1,6 per cento, per quel che riguarda il 2007. I dati sono positivi grazie all'apporto di servizi (+1,8) e industria (+0,8) leggera flessione per l'agroalimentare. Buono l'andamento della produzione, che nel 2007 si è attestata a 48.649 milioni di euro correnti, con un aumento pari a un più 2,5 per cento rispetto al 2006, la pesca è il settore che traina il trend positivo della produzione con un incremento del 4,7 per cento. I dati che riguardano il mercato fondiario registrano una crescita sostanziale del valore dei terreni agricoli.

Il prezzo della terra è salito di 17000 euro per ettaro, una variabile che cambia in relazione all'area geografica. Gli occupati nel settore agricolo nel 2007 sono pari a 1,3 milioni, ovvero il 5,3 per cento del totale complessivo dell'economia. Rispetto all'anno precedente è stata calcolata una riduzione del 3 per cento. Il peso dell'occupazione agricola su quella totale si aggira intorno al 4 per cento. Nel 2007 si registrano 924.000 occupati rispetto ai 982.00 dell'anno precedente. Continua a migliorare il saldo normalizzato degli scambi dei prodotti dell'agroalimentare che dal - 15,5 per cento passano al meno 14,5 per cento. Segnale del progressivo miglioramento della posizione commerciale dell'agroalimentare che ha visto crescere le esportazioni del 6,3 per cento e le importazioni del 2,1 per cento.

(com/mik) 17 dic 2008 20:37